

Bagnacavallo non riceverà i finanziamenti dall'Ente per il progetto "Percorsi sicuri"

Bocciati e promossi dalla Regione

Sono state accettate le richieste presentate dai Comuni di Lugo e Conselice
Associazione Intercomunale respinta per mancanza di competenze

LUGO - Nelle ultime ore è circolata la notizia della bocciatura da parte della Regione del Progetto per la Sicurezza del territorio presentato nei mesi scorsi dall'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. Col passare del tempo si definiscono ora i contorni della questione e diviene possibile analizzare nel dettaglio quanto accaduto soffermandosi su alcune doverose precisazioni.

Con la delibera dello scorso 26 ottobre, infatti, dopo aver preso atto ed analizzato le numerose domande pervenute da ogni provincia sul tema della sicurezza, il Servizio Promozione e Sviluppo delle Politiche per la Polizia Locale e la Sicurezza della Regione Emilia Romagna ha indicato i progetti ritenuti idonei e dunque meritevoli di un sostegno economico. In questo modo, la Regione ha deciso di concedere un sostanzioso contributo a 48 enti locali per un importo complessivo di 412 mila euro relativamente alle spese correnti e di un

milione e 269 mila euro per le spese di investimento. Allo stesso tempo, ancora la Regione ha poi deciso di escludere una lunga serie di richieste di contributo per motivazioni diverse speci-

ficate in base ad ogni singolo caso.

Guardando con attenzione i vari prospetti e le tabelle rese note, tra le domande andate a buon fine figurano anche quella del Comune di

Conselice sulla Sicurezza Urbana ed in questo caso la stessa amministrazione conselicese potrà godere di un versamento di 2.800 euro per le spese correnti, equivalente al 41,8 per cento del contributo massimo previsto dalla legge, e di altri 21 mila euro da utilizzare nelle spese di investimento, raggiungendo per questa voce il 50% del totale necessario per realizzare il progetto e dunque il tetto massimo previsto dalla legge.

Se il Comune di Conselice può sorridere, anche quello di Lugo non è da meno. La Regione ha infatti promosso il progetto relativo ad un aumento della sicurezza nel parco del Tondo, con più controlli ed illuminazione, garantendo un versamento, con le stesse percentuali già utilizzate per Conselice, di oltre 15 mila euro per le spese correnti e 18 mila euro per quelle di investimento.

Sono questi i due casi nei quali gli enti locali del luogo possono sorridere, ma la voce negativa risulta

essere quella più importante a priori, anche perché relativa all'intera Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. La Regione Emilia Romagna ha infatti bocciato, e dunque non ammesso a finanziamento il progetto di "Educazione alla legalità" proposto dai dieci Comuni associati e pensato per diffondere tra i cittadini, in particolare tra i giovani, il concetto stesso di legalità. La bocciatura, e su questo non mancheranno le polemiche, è motivata dal fatto che lo statuto dell'associazione non prevede queste funzioni e, dunque, non risulta possibile trattare simili argomenti da parte della struttura intercomunale. Un'altra esclusione dai finanziamenti regionali, questa volta per non aver raggiunto il punteggio minimo di ammissibilità, riguarda infine il progetto "Percorsi Sicuri" del Comune di Bagnacavallo con il quale si prevedeva l'installazione di telecamere nel centro storico della città.

Marco Pirazzini

Lavori alle Poste Modifiche alla viabilità

LUGO - Chiusura temporanea al traffico di alcune strade del centro storico durante la giornata di oggi. Il provvedimento è stato necessario per consentire lo svolgimento di alcuni interventi di manutenzione del palazzo delle Poste, interessato da un profondo restauro già da diverso tempo.

A partire dalle 7 verranno interdetto al transito veicolare via Fratelli Ferrucci e, successivamente, via Poveromini, nel tratto compreso fra via Tellarini e vicolo Savonarola. Dopo le 13 il divieto di circolazione riguarderà via Magnapassi e verranno introdotte alcune modifiche alla circolazione nella zona. Nel tratto di piazza Baracca compreso fra corso Matteotti e via Manfredi sarà invertito il senso di marcia ed i veicoli provenienti da corso Matteotti, una volta giunti in piazza Baracca, dovranno svoltare a destra in via della Libertà, mentre quelli provenienti da largo Relencini dovranno svoltare a sinistra anch'essi in via della Libertà.

Alla sala conferenze alle 20.30

Pansa in anteprima Un libro sul fascismo

LUGO - Appuntamento culturale di prestigio questa sera a Lugo dove, dalle ore 20.30 nella sala conferenze della Banca di Romagna in via Manfredi, il noto editorialista e condirettore del settimanale "l'Espresso" Giampaolo Pansa presenterà, in anteprima nazionale, il suo ultimo libro dal titolo "I figli dell'aquila. Come morì il fascismo in Italia".

L'appuntamento, organizzato dalla Libreria Alfabetà, dalle Edizioni del Bradipo, Università Popolare di Romagna e periodico

Eco, con il patrocinio del Comune di Lugo, verrà introdotto da Antonio Tagliori, presidente della stessa Università Popolare di Romagna, mentre Pansa verrà poi intervistato da Giuseppe Masetti, rappresentante dell'Istituto Storico della Resistenza, e da Paolo Galletti, direttore di Eco.

Se nel libro precedente intitolato "Le notti dei fuochi" Pansa aveva raccontato la nascita del fascismo, con "I figli dell'aquila" si inoltra invece nel lato più oscuro della storia italiana ricordando

l'aquila, ovvero il simbolo della Repubblica di Salò, e le scelte sbagliate fatte da un'intera generazione. Il libro, edito da Sperling & Kufner, ripercorre una tragedia con estremo rispetto per gli sconfitti e per una miscela di ideali, passioni, aspettative mal riposte, sofferenze, tradimenti gesta considerate e feroci nel quale si persero i cosiddetti "ragazzi di Salò". Per informazioni sulla serata di presentazione rivolgersi all'Università Popolare di Romagna.

mar.pi.

CARLINGO 7/11

'Scambio di sindaci? Solo fantasie'

di Lorenza Montanari

Scambio di poltrone, nel 2004, tra il sindaco di Bagnacavallo Mario Mazzotti e quello di Lugo, Maurizio Roi? E' l'ultima voce del cosiddetto 'totosindaco', che, anche se manca un anno e mezzo alla tornata elettorale che vedrà il ricambio di tutti i primi cittadini dei dieci Comuni dell'area lughese, continua a far parlare e a generare le ipotesi più impensate e curiose. Le quotazioni vedono comunque più probabile il 'trasloco' di Mazzotti a Lugo, che, pur essendo anche presidente dell'Associazione intercomunale passerebbe alla guida di un Comune più grande, mentre la candidatura bagnacavallese di Roi, pur riguardando il suo paese natio, viene data come più improbabile. Ed ecco che altre supposizioni fanno capolino, come quella che individuerrebbe il nuovo sindaco di Bagnacavallo nell'ex sindacalista e attuale vicepresidente della Provincia, Bruno Baldini. Anche questa ipotesi prevederebbe uno scambio, più o meno paritario: Baldini a Bagnacavallo, Mazzotti vicepresidente della Provincia, ma solo come anticamera di una futura carica di presidente della Provincia. Sorride Alberto Pagani,



Foto di gruppo per i sindaci dei dieci Comuni della Bassa Romagna, territorio che comprende Russi. Mancano i primi cittadini di Conselice, Fusignano e Bagnara

segretario dell'Unione comunale Ds di Lugo e coordinatore del partito per l'area lughese, a sentire l'ennesima voce. «Non che la cosa mi stupisca — commenta — perché negli ultimi tempi di ipotesi strane ne ho sentito tante e altre ne sentirò prima che il vero candidato sia reso noto. Del resto è un bene che ci siano anche voci fantasiose sull'argomento, fa parte della simpatia delle chiacchiere di piazza. Questi ultimi personaggi sono tutti nomi estremamente validi, ma si tratta di persone che hanno già ab-

bastanza impegni e va anche detto che abbiamo altre ottime risorse ottime, quindi non occorre concentrarsi solo su chi già ricopre quella carica. Per quanto riguarda Baldini, poi, ha assunto l'attuale ruolo da non molto tempo e va benissimo dov'è, perché dovremmo cambiarlo?». Ci sono comunque 10 poltrone in ballo, e qualche spostamento bisognerà pure farlo. «Sì, ma non si tratta di giocare a scacchi, di spostare una pedina da qui a là, l'elezione del sindaco è una cosa seria, quindi la cosa andrà gestita

come si deve». Eppure si parla sempre più spesso di 'sindaci pendolari', cioè di primi cittadini che, non potendo più essere rieletti nel proprio Comune, potrebbero comunque essere eletti in un altro, magari vicino. «Non sono d'accordo e devo dire che da nessuna delle segreterie Ds di questa area è stata avanzata una tale proposta. Fare il sindaco non è un mestiere, è un impegno che una persona può accettare di assumere per un certo periodo di tempo, ma poi è necessario un ricambio. La politica invece può essere un mestie-

re, ma in ruoli diversi nel tempo». Quindi inutile fare nomi? «E' semplicemente troppo presto. Per Lugo, solo quando si conoscerà la nuova coalizione di maggioranza sarà possibile confrontarsi e fare ipotesi. Ci auguriamo che entrino nuove forze, come i Repubblicani e i Verdi, e poi insicchie ci consulteremo e questo avverrà in primavera». E' possibile che il nuovo sindaco di Lugo non sia un Ds? «Tutto è possibile, ma occorre tener conto che i Ds a Lugo hanno il 40 per cento dei voti, e ci vuole correttezza verso gli elettori». Ci saranno elezioni primarie? «Non si può ancora dire: se ci sarà più di un nome potrebbe darsi, ma se la coalizione verterà su un unico nome non avrebbe senso. Ma sarà importante elaborare un buon programma, che soddisfi le esigenze dei cittadini e ci metta nelle condizioni di vincere le elezioni dappertutto. S'Agata compresa. Le premesse ci sono tutte». Niente nomi, allora ancora ipotesi: è pensabile, per Lugo, un sindaco donna? «Perché no. Mi auguro comunque che tra i nuovi dieci sindaci ci sia più di un nome femminile». Che ne dice di Emanuela Giangrandi, attuale assessore provinciale? «Un nome validissimo, come tanti altri che ho sentito. Ma, ripeto, è troppo presto».

Scuolabus per la Serbia



Uno scuolabus da 35 posti donato dal Comune di Lugo alla Croce rossa di Sabach, città serba nei pressi di Belgrado, è partito dalla dogana lughese. Sabach è priva di mezzi di trasporto per i bambini e questa donazione rientra nei programmi di aiuti organizzati con il Comitato centrale della Cri. Lo scuolabus sarà consegnato la prossima settimana al sindaco di Sabach dal responsabile della Bassa Romagna, Roberto Faccani (nella foto con il mezzo donato).

COMUNE DI LUGO
(Provincia di Ravenna)

PL n. 2002/28566 Lugo, 26.10.2002
Prot. n. 26721

BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO PROCEDURA APERTA

NATURA DELL'APPALTO - Operazioni (inibizione, tumulazione ed estumulazione) nel cimitero di Lugo e forese per il triennio 2003/2005 sulla base della descrizione analitica qualitativa e quantitativa dei beni oggetto della presente appalto risultante dal relativo foglio condizioni. A titolo indicativo si presentano per ogni anno le seguenti operazioni cimiteriali:
n. 440 tumulazioni cimiteriane;
n. 40 sepolture in campo comune cimiteriano;
n. 110 estumulazioni cimiteriano.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE - Procedura aperta, mediante asta pubblica, secondo il criterio del prezzo più basso, in relazione al servizio da aggiudicare, ai sensi dell'art. 73 lett. c) e art. 76 del R.D. 23.05.1924, n. 827.

TERMINE DI RECEZIONE DELLE OFFERTE: Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13 del giorno 26 novembre 2002, a mezzo raccomandata, al seguente indirizzo: COMUNE DI LUGO - PIAZZA DEI MARTIRI, 1 - 48022 LUGO (RA)

L'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica alle ore 9,30 del giorno 27 novembre 2002.

La gara sarà dichiarata valida anche se pervenirà una sola offerta (art. 69 Regolamento per la Disciplina dei Contratti).

Copia integrale del presente bando è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale, è reperibile presso l'Ufficio Contratti del Comune di Lugo (0545-38438 - 38513) indirizzo di posta elettronica: comune@comune.lugo.ra.it, oppure su Internet alla seguente pagina: <http://www.comune.lugo.ra.it>

Il Dirigente Area Servizi Interni
Dott.ssa Bedeschi Enrica

Giovedì 7 novembre 2002

Libri Giampaolo Pansa
presenta 'I figli dell'aquila'

E' dedicato alla Repubblica di Salò 'I figli dell'aquila', l'ultimo libro di Giampaolo Pansa che sarà presentato oggi, alle 20.30, nella sala della Banca di Romagna in via Manfredi a Lugo. L'autore del libro, edito da Sperling & Kupfer, questa sera sarà intervistato da Giuseppe Masetti, dell'Istituto storico della Resistenza, e da Paolo Galletti, direttore del periodico Eco; introdurrà l'incontro Antonio Tagliani presidente della Università Popolare di Romagna.

Al Rossini suona il Trio eccentrico

La stagione cameristica degli Amici dell'arte di Lugo propone oggi, alle 20.30 al teatro Rossini, un concerto del Trio eccentrico formato da tre giovani: Massimo Ghetti (flauto), Alan Selva (clarinetto) e Javier Gonzalez (fagotto), eseguirà musiche di Mozart, Pleyel e Koechlin.

L'assessore Giangrandi ha risposto ad un'interpellanza di Nereo Foschini sull'ospedale di Lugo

"Nessuna variazione definitiva"

Il piano sanitario dell'Ausl non mette in discussione l'esistenza delle unità operative di degenza attuali

LUGO - Nelle ultime ore si è tornato a parlare dell'attuale situazione del reparto di Urologia dell'Ospedale di Lugo, reparto chiamato in causa in precedenza per una diminuzione dei posti letto. E così è scesa in campo anche Emanuela Giangrandi, assessore Provinciale alla Sanità, che ha voluto precisare i termini della vicenda e rispondere, allo stesso tempo, ad una interpellanza di Nereo Foschini, capogruppo in Consiglio provinciale per Forza Italia.

"Su proposta del direttore dell'Unità operativa di Urologia del presidio ospedaliero di Lugo - spiega Manuela Giangrandi - è stata approvata la riduzione dei posti letto di degenza ordinaria da 15 a 7 per un periodo limitato di tempo dal 15 giugno al 15 settembre di quest'anno".

"Vista la diminuzione di richieste di ricovero nei mesi estivi - ha aggiunto l'assessore - il personale può usufruire di almeno quindici giorni consecutivi di congedo ordinario. C'è stata poi un'ulteriore

riduzione dei posti letto di degenza ordinaria da 7 a 3 nel periodo dal 15 luglio al 1° settembre, con ubicazione nell'Unità operativa di Chirurgia. Questo è avvenuto per la carenza di personale infermieristico in servizio in Urologia. L'assenza imprevista di tre unità infermieristiche non garantiva infatti un'assistenza adeguata ai pazienti ricoverati".

Nessuna variazione definitiva, dunque, nel numero dei posti a disposizione dei pazienti in ospedale, ma solo alcuni cambiamenti dettati da esigenze temporanee.

"Il numero di letti necessario in questo periodo - dice ancora l'assessore alla Sanità - è stato determinato dal numero e dalla tipologia degli interventi programmati forniti dal primario e dal numero presunto degli interventi urgenti che, in Urologia, sono pochissimi. Per permettere al personale infermieristico delle altre divisioni chirurgiche di

Trio eccentrico Stagione di concerti al Rossini

LUGO - Continua stasera con un concerto al Rossini alle 20.30 la stagione cameristica organizzata dall'associazione Amici dell'Arte coordinata da Gianfranco Berardi. Si esibirà il "Trio eccentrico" con Javier Gonzales al flauto, Alan Selva al clarinetto. "Il termine Trio - spiega Berardi - viene dal fatto che si tratta di tre amici che da qualche mese hanno deciso di lavorare insieme anche al di fuori degli sporadici incontri professionali. L'aggettivo eccentrico, invece perché non strettamente classico nella scelte del genere musicale anzi esteticamente distante dalla comune idea di trio da camera che ebbe maggior successo e diffusione grazie al violino, violoncello e il pianoforte".

La formazione sorta da poco tempo è già stata invitata ad esibirsi in numerosi appuntamenti ed ha partecipato a diversi concorsi ottenendo entusiasmi critici e prestigiosi riconoscimenti. Un profilo dei componenti. Massimo Ghetti, nato a Faenza, si è diplomato al conservatorio Rossini di Pesaro sotto la guida di Fiorenzo Di Tommaso. Alan Selva di Faenza si è diplomato in clarinetto nel '93 presso l'Istituto musicale Malerbi di Lugo e ha spaziato nel mondo della musica contemporanea prendendo parte a diversi concerti e rassegne e registrazioni di notevole rilievo. Javier Gonzales nato in Argentina ha iniziato gli studi musicali con il flauto traverso

Amalio Ricci Garotti

usufruire del periodo di congedo ordinario, si sono ridotte le sedute operative, si sono chiusi temporaneamente i reparti di degenza breve dell'unità operativa di ortopedia-traumatologia. A questo si aggiunge la riduzione di posti letto di degenza ordinaria di ginecologia-ostetricia e, nella stessa unità operativa, la chiusura dell'attività di day hospital".

Un caso quindi e non una decisione definitiva: "Dal 15 luglio al 1° settembre, il direttore del dipartimento chirurgico di Lugo era assente - prosegue Manuela Giangrandi - e le funzioni di supplente erano svolte da Renzo Montevecchi, direttore dell'unità operativa. Nessun provvedimento di mobilità né dipartimentale né di presidio è stato preso perché questo strumento può essere utilizzato per provvedimenti a medio lungo termine e non per risolvere problemi urgenti come in questo caso. La carenza di per-

sonale infermieristico non è un problema esclusivo dell'Ausl ravennate ma nazionale. L'attuale piano sanitario dell'Ausl non mette in discussione l'esistenza delle unità operative di degenza attuali. La loro esistenza infatti è legata a una valutazione delle patologie prevalenti nell'area geografica data e agli andamenti migratori e immigratori della popolazione".

"La risposta - ribatte Nereo Foschini - non corrisponde al reale svolgimento dei fatti. Il direttore sanitario dell'ospedale lughese si è comportato in modo verticistico non affrontando tempestivamente il problema della riduzione estiva dei posti letto. Invece, sotto la spinta dell'urgenza, il direttore ha adottato comportamenti irrispettosi delle norme organizzative dell'Ausl e delle regole relative alla mobilità dipartimentale del personale infermieristico".

Marco Pirazzini

Ds verso il 2004

A Lugo parte il dopo Roi

Con il segretario dei Ds di Lugo, Alberto Pagani, apriamo la discussione sulle elezioni del 2004. **Avete già iniziato a lavorare per le elezioni comunali del 2004?**

"Stiamo per aprire il cantiere. Dobbiamo riunire i partiti della maggioranza che amministra la città, invitando anche verdi, repubblicani, socialisti ed il coordinatore dell'ulivo per elaborare un documento politico. Poi riunire gruppi di lavoro tematici per produrre il materiale grezzo."

Chi può partecipare a questi gruppi di lavoro?

"Tutti coloro che si riconoscono nello schieramento di centrosinistra e desiderano offrire un contributo di idee. Le riunioni saranno aperte a chiunque e le date comunicate attraverso

la stampa. Assieme ai partiti vorremmo che lavorassero anche le migliori espressioni della società civile lughese. Vogliamo discutere del futuro di Lugo con le associazioni, con i sindacati, con il volontariato, ed anche con tutti quei cittadini che desiderano partecipare. E' un laboratorio aperto."

Pensate di scrivere il programma elettorale in questo modo?

"No, quello lo scriverà il candidato sindaco, quando lo avremo scelto, operando una sintesi del nostro lavoro. Il materiale che vorremmo produrre è più ricco e più articolato di un semplice programma elettorale."

Discuterete anche con partiti che sono all'opposizione. Se

continua a pagina 3



Multe salate e senso civico

A proposito della incursione notturna dei vigili di Lugo

I fatti. Nella notte di martedì 15 ottobre 2002 una improvvisa incursione notturna dei vigili urbani nella zona 3° di Lugo. Il risultato: 185 salate multe per divieto di sosta e 20 auto portate via con il carro attrezzi, naturalmente, con spese a completo carico del cittadino proprietario del veicolo. Le automobili parcheggiate, infatti, impedivano la pulizia notturna delle strade da parte degli operatori del Te.Am.

Come si è arrivati a questo?

In proposito, come cittadini residenti nella zona 3°, facciamo presente, allora, quanto segue:

1- Molti di noi, privi di garage, hanno la consuetudine di parcheggiare, specie di notte, la propria auto in strada.

2- Fino ad ora, non erano mai state fatte incursioni notturne con relative sanzioni come quella che si denuncia nella zona 3°, anche se c'era, fin dal 1999, una segnaletica fissa per la pulizia delle stra-

continua a pagina 2

Giampaolo Pansa presenta in anteprima nazionale il suo libro "I figli dell'aquila (come morì il fascismo in Italia)" Sperling & Kufner editori a **Lugo, giovedì 7 novembre 2002, sala conferenze Banca di Romagna via Manfredi 10.**

La presentazione, organizzata da Libreria Alfabetà, Edizioni del Bradipo, Università Popolare di Romagna, dal periodico Eco e con il patrocinio del Comune di Lugo, sarà introdotta da Antonio Taglioni, presidente Università Popolare di Romagna; l'autore sarà poi intervistato da Giuseppe Masetti dell'Istituto Storico della Resistenza di Ravenna e da Paolo Galletti, direttore del periodico Eco.

Multe salate e senso civico

continua da pagina 1

de con relativo divieto di sosta. Tale segnaletica sostituisce, ora, una mobile, che prima si metteva, di volta in volta, nella sede stradale, quando era prevista la pulizia notturna delle strade, appunto.

3- Una indagine condotta da noi ha evidenziato che fra i cittadini multati o scampati al blitz notturno (Via Poveromini, Piazzale Carducci, ...) molti ignoravano il significato della segnaletica, in realtà poco chiara; alcuni, invece, avevano finito per lasciare le auto in strada, vista la tolleranza di anni da parte dei vigili.

4- L'attuale segnaletica per la pulizia notturna delle strade è in realtà veramente poco chiara; sembra più l'immagine di un rebus da "Settimana enigmistica" e può mettere in difficoltà il cittadino. A ciò si aggiunge la scarsissima informazione da parte dell'Amministrazione comunale sul problema: un trafiletto nel "Resto del Carlino" del 2/4/2000; qualche riga su "La Rocca" del 19/3/2000. Poca informazione, quindi; e si aggiunga anche che ogni cittadino ha la libertà, poi, di leggere quotidiani diversi dai locali. Considerazioni finali.

a) Come cittadini esprimiamo apprezzamento per il manifesto "Il Comune di Lugo informa" che dal 25 ottobre 2002 tappezza i muri della nostra città e che affronta finalmente con chiarezza il problema della pulizia notturna delle strade.

b) Apprezziamo parimenti l'installazione di nuovi segnali stradali per la pulizia notturna delle strade che da qualche mese vengono sistemati a

Lugo (Via Risorgimento, corso Matteotti, ecc., zona 1°); segnali finalmente chiari e completi, che non dovrebbero permettere equivoci.

c) Ci risulta, poi, che dal marzo 2002 l'autospazzatrice meccanica del Te.Am non è più affiancata da un "operatore ecologico", munito di soffione; prima di allora, veniva soffiata con forza aria sotto le auto in sosta per togliere polvere e sporcizia, ma sicuramente si creavano così più pericoli per la salute di tutti. Ora, si usa la vecchia scopa, più lenta ma più sicura; la strada, però, deve essere libera dalle auto per una buona pulizia. In questo giusto cambiamento dell'operato del Te.Am, c'è probabilmente la causa prima che ha scatenato il blitz dei vigili urbani nella notte del 15 ottobre scorso.

Qui è sicuramente mancato, però, il coordinamento fra i vari settori dell'Amministrazione pubblica che, è bene ricordarlo, non deve essere contro i cittadini, ma al loro servizio. La mancanza di una puntuale informazione ai cittadini è l'indicatore più lampante, a noi sembra, di questo scordamento.

Di conseguenza, respingiamo con forza alcune valutazioni dell'assessore Valgimigli e del comandante dei vigili urbani Fiore: come cittadini, infatti, non ci sentiamo né negligenti né con scarso senso civico e siamo pronti a collaborare con il Comune in un quadro di chiarezza e di rispetto reciproco.

Un gruppo di cittadini lughesi (zona 3°)

Si gioca

Al via i giochi sportivi studenteschi 2002/2003

Con l'incontro di calcio tra le squadre dell'Irc Compagnoni e dell'Ipsia/Iti, che si è svolto lunedì 21 ottobre, hanno avuto inizio i Giochi Sportivi Studenteschi 2002/2003.

La manifestazione, organizzata dall'Assessorato allo Sport del Comune di Lugo, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo e in collaborazione con il Centro Servizi Amministrativi di Ravenna, il Coni provinciale e i Comuni del distretto scolastico n°39, si articolerà in 25 appuntamenti da novembre 2002 a maggio 2003.

Oltre al calcio sono previste altre

attività tra le più praticate nel nostro territorio. Gli studenti, infatti, si misureranno con la corsa campestre (prevista per il 5 novembre ai giardini del Tondo di Lugo) e con gare di Atletica, Volley, Basket, Tamburello, Calcio, Nuoto, Tennistavolo e Orienteering. La partecipazione, com'è tradizione, sarà molto ampia. Si prevede che l'edizione 2002/2003 dei Giochi Studenteschi coinvolgerà circa 2000 ragazzi delle scuole di 1° e 2° grado. C'è molta attesa anche per i risultati tecnici. La speranza è che anche quest'anno si possano ripetere i successi delle scuole e degli atleti lughesi, su scala regionale e nazionale, com'è riuscito, nei giorni scorsi, alla squadra di calcio femminile del Liceo Ricci Curbastro salita sul terzo gradino del podio alle finali nazionali di calcio femminile edizione 2001/2002.

Ds verso il 2004 A Lugo parte il dopo Roi

continua da pagina 1

vi proporranno un cambiamento di rotta cosa farete?

"Il nostro progetto deve raccogliere e valorizzare il lavoro svolto dalla amministrazione Roi nel corso della legislatura. Noi siamo necessariamente la continuità. Tuttavia per allargare una coalizione si deve saper ascoltare veramente anche le ragioni di chi non ha condiviso l'esperienza di governo e dare risposte adeguate. Si deve sempre cercare di fare meglio, e concordare come fare meglio."

Quali sono stati i limiti di questa amministrazione?

"La poca capacità di evidenziare il significato politico di fondo del progetto che abbiamo, in gran parte, realizzato. E questa difficoltà di produrre senso, di offrire un orizzonte, e di coinvolgere la città nella sfida, si è tradotta inevitabilmente in una difficoltà di rapporto tra l'amministrazione ed i cittadini."

E come pensi che si possa ovviare a questo limite?

"E' un lavoro molto complesso. Comincia con il ridefinire gli orientamenti culturali, prima delle politiche. Il richiamo ai valori senza le politiche manca di sostanza, questo è chiaro. Ma le politiche senza il significato che le guida rimangono fredde. Dobbiamo rendere chiaro che sono gli ideali in cui crediamo a guidare la nostra politica e le soluzioni che proponiamo. Il nostro compito è quello di governare un territorio, e non di amministrarlo soltanto. Dobbiamo rendere evidente ai cittadini questa differenza, più di quanto abbiamo fatto sino ad ora, perché è la differenza tra affidare il comune ai funzionari e dargli una guida politica."

Come pensi che si possa fare?

"Interpretando in modo moderno e concreto i temi della giustizia e della coesione sociale, della solidarietà, della sicurezza, dello sviluppo sostenibile."

In concreto cosa significa?

"Significa che ci contrapporremo alla destra perché il nostro programma, a differenza della loro, conterrà una politica della crescita economica che si fonda sulle idee di qualità della vita e di giustizia sociale. Per creare benessere proponiamo una politica della coesione sociale, che pensa la redistribuzione della ricchezza in maniera trasversale: sotto forma di servizi, di politica fiscale, di opportunità che favoriscono la mobilità sociale."

Cosa intendi per mobilità sociale?

"La mobilità sociale è la declinazione più moderna dell'idea di uguaglianza."

Vuol dire favorire le possibilità di crescita, valorizzare l'iniziativa individuale, promuovere più opportunità. Serve una politica pubblica per farlo. Pensiamo ad esempio come estendere le politiche attive

per il lavoro, i centri per l'impiego, l'aggiornamento e la formazione professionale, dai disoccupanti ai lavoratori attivi. Produrre per più cittadini nuove opportunità di carriera, di cambiare lavoro, di migliorare la propria vita."

E di cosa altro ritieni si debba discutere?

"C'è il tema della partecipazione e della democrazia. Noi crediamo che la concertazione con la parti sociali sia necessaria per produrre scelte condivise. Ma la concertazione è una cosa seria, non un rituale vuoto. Se la consultazione è vissuta come insieme di passaggi burocratici obbligatori nei quali si presentano decisioni già assunte, come fa il ministro Maroni, non serve a niente. E anche noi dobbiamo ridefinire e migliorare le modalità di confronto con la società sulle scelte importanti che riguardano la città, perché anche noi abbiamo fatto degli errori, in passato."

Quali errori?

"Credo che sia stato inadeguato il confronto con la città su scelte strategiche come quelle relative ai servizi pubblici locali. In relazione ad esempio al sistema dei CIR ed alla discarica di Voltana, e sul Piano Regolatore. Questo ha prodotto incomprensioni non necessarie che abbiamo pagato, come il conflitto con un comitato spontaneo ed un dibattito assurdo su piazza XIII Giugno. Su questi temi un confronto preventivo più profondo ed aperto probabilmente avrebbe chiarito meglio le posizioni reciproche ed evitato molti problemi. Lo dimostra il fatto che il conflitto si è stemperato appena le questioni sono state presentate con chiarezza, come ha fatto ad esempio l'assessore Gioiellieri discutendo con le associazioni di categoria il progetto complessivo del Globo, di via Foro Boario e di piazza XIII Giugno."

Tra l'altro su quel progetto sono coinvolti anche diversi imprenditori privati...

"Esatto, il tema del rapporto pubblico-privato sarà cruciale nei prossimi anni. Sempre più il Comune disporrà di scarse risorse proprie. E sempre più i cittadini saranno esigenti sulla qualità della città e vorranno vedere soddisfatte le proprie molteplici aspettative. Diventerà essenziale aumentare la capacità di governo dell'ente pubblico per favorire l'iniziativa e gli investimenti privati. Ed anche questo è un tema trasversale. Non riguarda solo l'urbanistica ma tutti i settori, da quello economico, a quello sociale a quello culturale."

Puoi fare qualche esempio concreto?

"Certo, basta pensare all'enorme contributo che già offrono la cooperazione sociale ed il volontariato. Prendiamo l'esempio del Tondo: è chiaro che senza l'impegno di quei volontari la città sarebbe più povera di servizi? Ci sono ancora altre potenzialità da sviluppare, ed è in questa direzione che sta lavorando

do l'Assessore alle politiche sociali Elena Zammoni. Oppure pensiamo a quello che hanno fatto i commercianti di Lugo e le loro associazioni per i mercoledì sera in città, nell'estate scorsa. Un risultato straordinario che è possibile solo con un impegno collettivo. La capacità di promuovere e collaborare, che presuppone la capacità di ascoltare, sarà strategica. Non sarà certo possibile governare la città restando chiusi "in rocca". Per il futuro sindaco ed i futuri amministratori sarà necessario stare sempre più tra la gente ed avere un rapporto proficuo di collaborazione con le energie vitali che Lugo saprà esprimere."

Parliamo anche dei temi che scottano. Quelli dove rischiate di perdere consenso.

"Dobbiamo riflettere su come affrontare anche a Lugo il tema cruciale dell'immigrazione, dell'integrazione e dell'inclusione sociale. L'economia ha bisogno di immigrati e le società li teme. Governare l'immigrazione significa comporre questa forbice. Per questo la società multietnica non va invocata ingenuamente, ma governata concretamente. C'è molto lavoro da fare, ed è un lavoro trasversale. Penso a tutti i problemi dell'integrazione, a quello della scuola, a quello della casa, a quello del lavoro, a quello della sicurezza. E quindi bisogna aver il coraggio di dire ai cittadini che occorre investire più risorse per mantenere il nostro grado di coesione e di sicurezza sociale. E bisogna sapere, ad esempio, che un bambino nero, a scuola, costa alla società almeno il doppio di un bambino bianco."

Perché?

"Perché ha bisogno di più lavoro. Non deve solamente imparare la lingua, ma anche integrarsi nella nostra comunità, perché diventare cittadino di un paese non è come salire su un autobus e godere di privilegi, ma è condividere valori e regole di quel paese. Educare rispettando le differenze è un lavoro molto impegnativo, ma se non vogliamo il conflitto sociale c'è solo questa strada. Le scorciatoie non portano da nessuna parte. Creano solo diffidenze, incomprensioni, rabbia e quindi conflitto ed insicurezza."



"Business game" si ricomincia

La positiva esperienza realizzata con le edizioni di "Enterprise - European Business Game" che si sono svolte dal 1991 al 2002 e le verifiche compiute, sia nell'ambito delle scuole della nostra provincia, che con gli imprenditori e tutti i soggetti che vi hanno partecipato attivamente, ci permettono di poter riproporre l'iniziativa anche per l'anno scolastico 2002/2003 sia a livello provinciale che nazionale, mantenendola sempre collegata all'Europa attraverso la partecipazione di studenti della Danimarca, Cechia, Croazia, Isole Faroe, Inghilterra, Slovacchia, Ungheria. L'edizione di quest'anno conta ben 65 istituti esteri coinvolti per un totale di circa 2.600 allievi.

La collaborazione che si è sviluppata nelle passate edizioni con la Cna e con Ecipar della provincia di Ravenna ha dato risultati tanto positivi da indurre il Consorzio Provinciale per la Formazione Professionale, titolare dell'iniziativa, a confermare tale rapporto anche per l'edizione in avvio. Questo tipo di collaborazione permette di usufruire del supporto di imprenditori in qualità di tutors per le squadre formate dagli allievi, accompagnandoli nel percorso di individuazione e di sviluppo dei progetti d'impresa. Inoltre con la sua presenza, la Cna di Ravenna, permette agli studenti partecipanti ad "Enterprise" di aver a disposizione professionalità e competenze nel campo della consulenza aziendale ed in particolare modo in ambito fiscale, finanziario, ed amministrativo in genere.

Ad "Enterprise" 2002/2003 hanno già aderito le scuole di tre province italiane:

- * Ravenna con i comuni di Lugo e Faenza
- * Modena con i comuni di Pavullo e Palagano
- * Bolzano con il comune di Merano

La provincia di Ravenna sarà rappresentata da tre istituti: IPSIA "Callegari" di Ravenna, Liceo Scientifico "Ricci Curbastro" di Lugo, ITC "Oriani" di Faenza. La provincia di Modena parteciperà con due istituti superiori, mentre quella di Bolzano con quattro: due di Merano e due di Bolzano. In totale la manifestazione coinvolgerà 250 studenti, 50 imprenditori oltre a numerosi professionisti e consulenti.

Alle scuole partecipanti all'European Business Game spetta di individuare la classe che curerà il progetto e ne dovrà dare comunicazione alla centrale operativa presso il Consorzio Provinciale per la Formazione Professionale; alla fine dello scorso mese di settembre il responsabile di "Enterprise" ha incontrato le scuole per iniziare il programma di avvio attività.

Dai primi di ottobre sono iniziati

gli incontri programmati secondo il regolamento della competizione riportato nel Manuale dello Studente che viene consegnato ad ogni squadra.

In questo periodo vanno scelte le idee imprenditoriali, si devono formare i gruppi e assegnare gli imprenditori tutors.

Dalla seconda quindicina di ottobre a metà di dicembre, infine, i ragazzi cominciano a lavorare per sviluppare la propria idea imprenditoriale ed in particolare sui seguenti argomenti:

- * spiegazione di come è nata l'idea sulla quale costruire la simulazione d'impresa e di che cosa si tratta (eventuali caratteristiche tecniche del prodotto).
- * Individuazione del nome e del marchio aziendale.

- * Organigramma aziendale e individuazione del ruolo di ogni soggetto coinvolto nel progetto.

- * Ricerca di mercato.
- * Elaborazione dei risultati della ricerca di mercato mediante grafici e diagrammi; sintesi e valutazione degli stessi.

Nel prossimo mese di dicembre avverrà la distribuzione delle idee imprenditoriali dei Paesi esteri per la creazione dei partenariati e viceversa.

Dal 20 dicembre 2002 al 10 gennaio 2003 vi sarà una pausa. Successivamente, fino a fine gennaio, si completerà il lavoro relativo ai punti sopra descritti. A febbraio saranno rispettati degli steps di metà percorso dove ogni team presenterà pubblicamente i risultati del lavoro svolto nella prima fase.

Nel mese di marzo e aprile proseguiranno i lavori per la conclusione e per l'elaborazione del progetto che dovrà essere consegnato entro il 30 aprile (composto al

massimo da 25 pagine più i fascicoli allegati).

La seconda parte conterrà i seguenti punti:

- * descrizione della scelta dell'ubicazione dell'azienda (se è possibile

- eventuale planimetria della sede e contratto di locazione).

- * Spiegazione della scelta del tipo di società.

- * Atto costitutivo e relativi allegati.

- * Accordi internazionali (eventuali partenariati join ventures ecc.).

- * Piano economico finanziario relativo ai primi 3 anni.

- * Scheda per la richiesta del credito presso la banca.

- * Parte conclusiva con considerazioni e lettera dell'imprenditore.

Entro il mese di maggio si svolgeranno le finali provinciali dove verranno scelti i quattro migliori progetti che saranno ammessi alla finale nazionale in programma a Ravenna nei primi giorni di giugno 2003. In questa finale verrà proclamato il progetto vincitore che, tradotto in lingua inglese, rappresenterà l'Italia nella finale europea.

Nella prima decade del mese di luglio 2003 si svolgerà la finale europea a Copenaghen dove, su invito del Governo danese, ogni nazione partecipante presenterà il proprio progetto e lo sottoporà al giudizio di una giuria composta da rappresentanti dei Paesi partecipanti la quale proclamerà il vincitore assoluto di "Enterprise E.B.G." 2002/2003.



Occhi in alto

di F. L.

Sabato 12 ottobre, al Teatro "Rossini" di Lugo si è svolto un incontro rivolto alla scuola ed alla cittadinanza, organizzato dal Rotary Club, per ricordare il Prof. Giulio Costa, fondatore del liceo scientifico e socio del Club.

Questo incontro aveva un titolo e dei relatori di grande interesse, e più specificatamente il titolo era "Echi di Big Bang e canti di stelle" e tra i relatori annoverava docenti ed esperti di astronomia ed astrofisica quali Maurizio Cheli, astronauta della missione shuttle in cui fu sperimentato il cosiddetto satellite a traino Tethered, il dott. Giorgio Dragoni, dell'università di Bologna docente di storia della fisica, il dott. Fabrizio Fabbri, ricercatore dell'I.N.F.N. e del

C.E.R.N. di Ginevra, e la nota a livello mondiale, Dott.ssa Margherita Hack, docente di Astronomia all'Università di Trieste.

Impossibile data la vastità e la complessità degli argomenti trattati (non si può riassumere in poche righe l'universo!) fare un semplice resoconto, si può solo dire che tutto è stato di un interesse notevole e il pubblico ha seguito con passione gli argomenti trattati, che riscuotono sempre e soprattutto nei giovani un grande successo. Data l'impossibilità di fare interviste al seguito dell'incontro, mi sono attivato per contattare la Dott. Hack e proporre alcune domande che, se avremo risposta, pubblicheremo nel prossimo numero.

Il mercato e la città

Il sindaco Roi incontra gli ambulanti

Il Sindaco di Lugo Maurizio Roi e l'Assessore al Commercio Daniele Ferrieri hanno incontrato, nei giorni scorsi, una delegazione di operatori del mercato del mercoledì, accompagnata dalle associazioni di categoria Anva e Fiva.

Il Sindaco ha in primo luogo confermato l'attenzione dell'Amministrazione per il mercato del mercoledì che rappresenta uno dei pilastri dell'offerta commerciale della città e dell'intero comprensorio: ne è dimostrazione il fatto che dal marzo scorso è stato costituito, con le Associazioni di categoria e con gli operatori, un "Tavolo permanente di confronto" sulle molte questioni che riguardano il mercato. Proprio per affrontare in modo organico il tema della ristrutturazione e del rilancio del mercato l'Amministrazione ha già deciso di dare un incarico, che sarà formalizzato nelle prossime settimane, ad una società specializzata. Nel frattempo però proseguono gli interventi di riqualificazione del centro cittadino che impongono sacrifici non solo agli operatori, chiedendo loro degli spostamenti, ma all'intera cittadinanza. Convvenuto sull'esigenza di un miglioramento estetico del centro urbano, lo sforzo deve essere quindi quello di contenere quanto più possibile questi sacrifici, ben comprendendo l'importanza per gli operatori della stabilità del loro posteggio. Su questo aspetto, il "Tavolo permanente" ha lavorato intensamente cercando, di volta in volta, di concordare le soluzioni da adottare. A questo confronto l'Amministrazione si è sempre presentata con atteggiamento aperto, senza soluzioni da calare dall'alto, ma sempre pronta ad ascoltare le esigenze degli operatori e a concertare gli interventi da porre in essere. Questo non può essere scambiato per un atteggiamento ondivago, essendo solo l'espressione di una doverosa sensibilità verso gli interessi degli operatori coinvolti, pur di fronte ad un importante processo di interventi sul centro urbano

del quale nessuno mette in dubbio l'essenzialità. Di questo atteggiamento di disponibilità è prova la vicenda relativa all'ipotizzato utilizzo di Via Foro Boario per il mercato, rispetto alla quale l'Amministrazione si è dimostrata disponibile a prendere atto degli orientamenti degli operatori interessati.

Quanto poi alla convivenza del mercato con altre manifestazioni, il Sindaco ha assicurato che nelle scelte dell'Amministrazione la storicità della presenza del mercato è ben presente. Come però il processo di riqualificazione urbana non può arrestarsi, nello stesso modo deve procedere l'arricchimento dell'offerta di eventi di animazione da parte della città, nell'ambito di un preciso progetto di rilancio in chiave commerciale e turistica. Si tratta cioè di disegnare nuovi equilibri all'interno dei quali le proposte più tradizionali e quelle nuove devono armonizzarsi e divenire sinergiche. Rispetto a questo processo di riqualificazione e potenziamento dell'offerta commerciale e di animazione, l'Amministrazione conferma la più totale disponibilità al confronto con le Associazioni di Categoria e con gli operatori interessati.

Su questa base, il Sindaco ha sottolineato come lo svolgimento della prima edizione di "Donna" consentirà a tutti la possibilità di compiere una riflessione concreta su di un evento di cui molto si è parlato e di correggere eventuali distorsioni. In questo senso ed alla luce dei risultati commerciali conseguiti, potrà essere rivalutata, l'anno prossimo, anche la scelta di anticipare il primo mercato straordinario di dicembre, già compiuta quest'anno. Infine, in merito alle preoccupazioni espresse sulle condizioni del piazzale interno del Pavaglione, dove sarà trasferita temporaneamente una parte dei posteggi, in occasione dello svolgimento di "Donna", in dicembre, e dei lavori di riqualificazione di piazza Martiri l'anno prossimo, il Sindaco ha evidenziato come siano già partiti i lavori di sistemazione delle canalette di scolo e di livellamento della superficie e come ci sia la disponibilità a valutare i risultati di questi primi interventi.

58 anni fa

Ricorreva sabato 26 ottobre 2002 il 58° anniversario dell'eccidio nazifascista dei Martiri del Senio, in cui persero la vita sette ragazzi: Giorgio Folicaldi, Renzo Berdondini, Giovanni Dalmonte, Domenico Facciani, Luigi Ballardini, Gianni e Floriano Montanari.

Il giorno precedente, davanti alla

Rocca, era stato ucciso Carlo Landi.

La celebrazione, organizzata dal Comune di Lugo e dal Comitato Antifascista Permanente, è iniziata alle ore 11 nella Residenza Municipale e sono state deposte corone ai cippi posti nel cortile della Rocca e sull'argine del fiume Senio.